

EXPO UNIVERSALE L'innovativa proposta dell'unica realtà lagunare selezionata a Shanghai

# Camminare in Canal Grande

*L'installazione permette di visitare Venezia attraverso 1500 foto ad alta definizione*

«Esperienza coinvolgente  
Se lo spettatore si sposta  
a destra o sinistra  
fa ruotare la visione»

Chiara Pavan

MESTRE

Un'innovazione fra le innovazioni. E il Canal Grande "multisensoriale" di Canal View, suggestiva installazione che spinge il visitatore a "camminare" proprio sul Canal Grande, approda alla mostra "L'Italia degli innovatori" nel Padiglione italiano dell'Expo Universale di Shanghai 2010. Unica realtà veneziana selezionata a rappresentare il nostro paese nel settore Comunicazione e media, "Canal View" arriva in Cina insieme a 265 "innovatori" italiani (di cui 31 veneti e 6 dal Friuli Venezia) dopo essere stata presentata, lo scorso settembre, al [Telecom Future Centre](#) di Venezia.

Ideato da due giovani realtà veneziane, "NuovostudioFactori" di Marco Luitprandi e "Officine Panottiche" di Luca N. Vascon e Chiara Masiero Sgrinzato, con la collaborazione del gruppo Wetoo, "Canal View" consente di percepire la città attraverso una rappresentazione interattiva dello spazio urbano e dell'architettura. L'idea è di visitare Venezia partendo proprio dalla sua "via" principale, il Canal Grande, scrutando da vicino case e palazzi che si affacciano sull'acqua. Formato da 1500 foto ad alta definizione (lo shoo-

ting è stato realizzato il 10 luglio 2009 tra le 5 e le 6 del mattino, a bordo di una "pattana", sfruttando la luce dell'alba e il moto ondoso al minimo) che, unite insieme, creano l'effetto del filmato panoramico, l'installazione permette di "camminare" letteralmente all'interno del Canal Grande.

I visitatori entrano direttamente "all'interno" della visione: possono interagire muovendosi nello spazio e utilizzando tutto il corpo senza ricorrere a supporti fisici. «È un'esperienza cognitiva polisensoriale e coinvolgente - avvertono gli autori - Lo spettatore non adopera *touch screen*, non ci sono ausili artificiali. Ma

quando cammina avanti e indietro arriva a comandare il verso e la velocità di percezione. Se si sposta a destra o sinistra fa ruotare la visione».

Un'"innovazione" dai molti usi, "Canal View": «Può essere adoperata in ambito culturale - osserva Marco Luitprandi - Si

possono sviluppare progetti multimediali per musei, siti archeologici». Chiara Masiero Sgrinzato: «Si può anche far rivivere siti che non esistono più, avere la percezione di luoghi lontani, preservare la memoria di posti che stanno per essere abbattuti».

